

PROGETTAZIONE DEL CURRICOLO

Linee programmatiche

Il modello organizzativo, che la nostra scuola attua al fine di dare senso e compiutezza all'autonomia, si basa su uno stretto rapporto tra offerta formativa, strumenti e misure di carattere organizzativo e gestionale.

Principio fondamentale di questo rapporto è il nesso tra la capacità **progettuale** e la **flessibilità** all'interno del progetto della scuola: il Piano dell'Offerta Formativa.

L'articolazione della progettualità si basa sulla capacità di sapere coniugare l'attività didattica ed educativa con le reali condizioni in cui opera e di attivare possibili compensazioni tra discipline con particolare riferimento alle attività progettuali/laboratori ed extra-curricolari, finalizzandola alla formazione e allo sviluppo integrale dell'alunno.

La nostra scuola in riferimento alla Legge 107 comma 7 del 13 luglio 2015 e alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 18 dicembre 2006, relativa alle otto competenze chiave per l'apprendimento, individua gli **obiettivi formativi prioritari** tra i seguenti :

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e

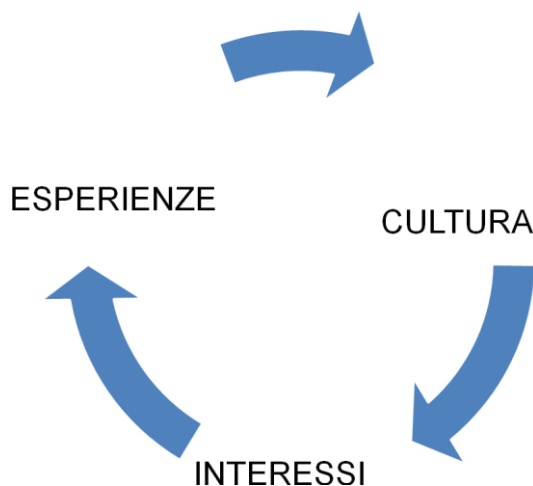
con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

o) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

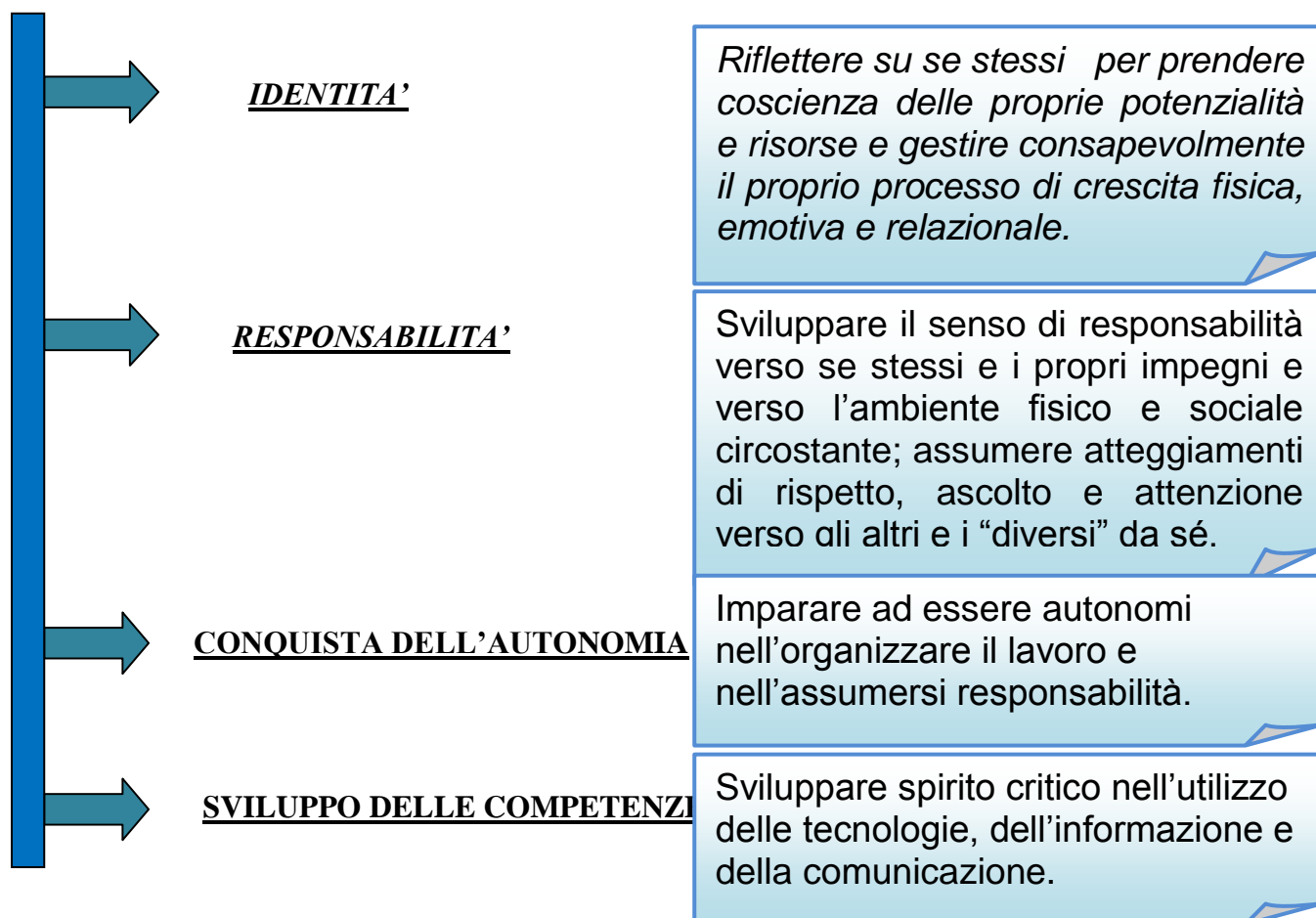
p) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

q) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;



COMPETENZE FORMATIVE

CAPACITA' DI:



METODOLOGIA

Nel nostro modello progettuale l'analisi di partenza viene assunta come ipotesi. Essa si fonda sul triangolo paritario della scuola alunno/insegnante/saperi.

La didattica diventa azione utile a dimostrare la coerenza delle ipotesi, con la capacità di accettare le variabili e le sorprese che possono presentarsi nel percorso, fino alla conferma o alla confutazione delle ipotesi di partenza in un'ottica di riformulazione delle ipotesi e di ricerca continua.

Si rende pertanto necessario:

- utilizzare **metodi flessibili** per rispondere ai diversi stili di apprendimento e valorizzare le diverse inclinazioni;
- attuare **interventi adeguati nei riguardi delle diversità** progettando percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi;
- **favorire l'esplorazione e la scoperta** per promuovere il gusto della ricerca di nuove conoscenze;
- **incoraggiare le pratiche cooperative e collaborative** con l'utilizzo integrato degli ambienti digitali tramite le **classi capovolte (flipped classroom)**;
- **promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere** per guidare l'alunno a riconoscere i propri punti di forza, le difficoltà incontrate e le strategie per superarle;
- **realizzare attività didattiche in forma di laboratori** per favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

La finalità è quella di favorire processi di insegnamento/apprendimento funzionali e significativi tesi a migliorare la qualità e l'efficacia dell'azione didattica, alla piena espressione delle potenzialità di ciascun alunno e al suo sviluppo integrale.

Partendo dai “bisogni”, l’impianto si orienta prevalentemente su:



NUOVE METODOLOGIE E TECNOLOGIE

APPLICATE ALLA DIDATTICA

ANNO SCOLASTICO 2015-16

La **“flipped classroom”**:

Un esempio di come sia possibile usufruire degli ambienti digitali in modo integrato con le pratiche cooperative e costruttive e un modello pedagogico di organizzazione dell'apprendimento che consiste nell'invertire il luogo dove si segue la lezione (a casa propria anziché a scuola) con quello in cui si studia e si fanno i compiti (a scuola anziché a casa).

I contenuti rilevanti e i concetti chiave di un argomento e di una disciplina sono prima studiati a casa – attraverso la visione di video, di brevi lezioni dei docenti, l'ascolto di file audio o podcasting- mentre l'attività in classe è dedicata alla discussione, alla realizzazione di progetti o compiti significativi, svolti a piccoli gruppi per verificare la qualità degli apprendimenti.

Si ha così in classe una quantità di tempo maggiore utilizzato come laboratorio per esercitazioni in gruppo, compiti, studio di casi, approfondimenti, realizzazione di progetti.

Il vantaggio sta proprio nella possibilità di utilizzare in maniera diversa le ore di lezione settimanali d'insegnamento di una data disciplina, permettere agli studenti di costruire il proprio sapere e di testare in qualsiasi momento le proprie competenze.

Gli insegnanti, durante le attività in classe , si relazionano come esperti e come allenatori, incoraggiano la sperimentazione, la realizzazione di ipotesi, partecipano al lavoro cooperativo degli studenti e ne sostengono le richieste individuali.

Nelle CI@ssi 2.0 gli ambienti di apprendimento vengono modificati attraverso l'utilizzo costante e diffuso delle tecnologie a supporto della didattica quotidiana.

Ciò che cambia è la mediazione didattica e quindi cambiano le attività con cui si promuove l'apprendimento che sono effettuate integrando apparecchiature tecnologiche e risorse digitali quali: LIM, applicazioni opensource, blog, ipermedia on-offline, contenuti web; software didattici per esercitazioni.

Si prevede l'utilizzo di prodotti didattici interattivi già pronti e disponibili nel web, ma anche la progettazione e la costruzione di ipermedia.

Le tecnologie di rete saranno utilizzate per collaborare, cooperare, condividere informazioni e conoscenze, insegnare e far apprendere meglio e in modo più efficace.

I nuovi modelli di conoscenza determinati dall'uso delle risorse tecnologiche affiancheranno e in un secondo momento potranno anche sostituire la lezione frontale tradizionalmente intesa.

Con le CI@Ssi 2.0 si favorisce la partecipazione attiva degli alunni nella costruzione di abilità, conoscenze e competenze, si sviluppa la capacità di lavorare in gruppo e di collaborare tra gli alunni della classe, tra gli alunni e gli insegnanti, si favorisce l'inclusione degli alunni con interventi individualizzati e personalizzati e si promuove l'uso consapevole e corretto delle nuove tecnologie.

.

.

VALUTAZIONE

Il Collegio dei Docenti per la valutazione degli esiti e dei processi definisce i traguardi di sviluppo delle competenze da garantire al termine del percorso di studi. Alcune competenze sono specifiche di particolari settori, altre sono trasversali e vengono utilizzate in più campi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione dello studente da parte del Consiglio di Classe :

- tiene conto di elementi di diversa natura che coinvolgono abilità, conoscenze, competenze e fattori relazionali;
- è basata, oltre che sui risultati raggiunti in termini di apprendimento, anche su altre componenti che attengono alla personalità dell'alunno: impegno, serietà e autonomia nello studio, progressione nell'apprendimento;
- è il più possibile formativa, in modo che ogni alunno possa superare le proprie difficoltà e attivare processi di autovalutazione, orientamento e riorientamento;
- possiede un importante ruolo ai fini del rilascio della certificazione delle competenze spendibile all'esterno.

Le modalità di accertamento delle conoscenze e delle competenze adottate dai docenti saranno:

| | |
|--------------------------|---------------------------|
| -Esercitazioni | -Elaborati scritti |
| -Lavori di gruppo | -Prove oggettive |

| | |
|--------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------|
| -Prove pratiche | -Prove strutturate comuni periodiche |
| -Riflessioni e colloqui | -Griglie ed attività grafiche |
| -Tests vero-falso, di riconoscimento, di completamento, di applicazione. | - Tests a scelta multipla anche in forma multimediale. |

ed inoltre avverranno attraverso:

- 1) **prove strutturate e semistrutturate**, elaborate in modo condiviso, con lo scopo di far esercitare gli alunni in vista delle prove elaborate dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione (INVALSI);
- 2) **griglie comuni di valutazione** delle abilità e delle competenze attinenti alle varie discipline raggiunte nell'attuazione dei progetti di arricchimento dell'offerta formativa, con ricaduta nella valutazione del percorso formativo degli alunni.

Criteri comuni per la valutazione delle discipline

A seguito della **legge 30 -10- 2008 n.° 169 e del D.P.R. n°122 del 12/06/2009**, il Collegio dei Docenti per assicurare equità, omogeneità e trasparenza, delibera i seguenti criteri per la valutazione delle discipline e del comportamento degli alunni che viene effettuata con cadenza quadrimestrale e mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi e riportati in lettere sui documenti secondo le nuove indicazioni del Ministro Gelmini in forma docimologica.

| GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE | | | |
|--------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------|-----------------|-------------------|
| LIVELLI | CONOSCENZE | ABILITA' | COMPETENZE |
| Assente | Il docente non è in possesso di sufficienti elementi di valutazione | | |

| | | | |
|---|------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 4 | I contenuti specifici delle discipline non sono stati recepiti. Lacune nella preparazione di base | Difficoltà ad eseguire semplici procedimenti logici, a classificare ed ordinare con criterio assegnato. Difficoltà ad applicare le informazioni. Metodo, uso degli strumenti e delle tecniche inadeguati. | L'alunno sa: <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare concetti e linguaggi specifici con difficoltà - Esporre in maniera imprecisa e confusa. |
| 5 | Conoscenze parziali e frammentarie dei contenuti. Comprensione approssimativa dei concetti. | Opportunamente guidato, l'alunno applica in parte i concetti teorici a situazioni pratiche. Metodo di lavoro non del tutto autonomo. Applicazione parziale delle informazioni. | L'alunno sa: <ul style="list-style-type: none"> - se guidato, esprimere concetti semplici ; - Usare, in modo impreciso, i linguaggi nella loro specificità. |
| 6 | Complessiva conoscenza dei contenuti ed applicazione elementare delle informazioni. | Sufficiente capacità di comprensione e osservazione. Metodo di lavoro non del tutto organizzato. Applicazione adeguata delle informazioni. | L'alunno sa: <ul style="list-style-type: none"> - Esporre in modo adeguato; - Usare in maniera accettabile la terminologia specifica; - Esprimere concetti e evidenziare i più importanti; - Comprendere e leggere gli elementi di studio in modo adeguato. |
| 7 | Conoscenza corretta dei contenuti ed assimilazione dei concetti. | Applicazione sostanzialmente corretta delle conoscenze acquisite nella soluzione dei problemi. Metodo di lavoro personale ed uso sufficientemente autonomo dei mezzi e delle tecniche specifiche. | L'alunno sa: - osservare e analizzare correttamente; <ul style="list-style-type: none"> - Esporre in modo chiaro con corretta utilizzazione del linguaggio specifico. |
| 8 | Conoscenza completa ed organizzata dei contenuti. | Uso autonomo delle conoscenze per la soluzione di problemi. Capacità intuitive che si estrinsecano nella comprensione organica degli argomenti. | L'alunno sa: <ul style="list-style-type: none"> - riconoscere problematiche chiave degli argomenti proposti; - padroneggiare i mezzi espressivi; - esporre in modo sicuro con uso appropriato del linguaggio specifico. |
| 9 | Conoscenza completa ed organica dei contenuti anche in modo interdisciplinare. | Sa cogliere, nell'analizzare i temi, collegamenti che sussistono con altri ambiti disciplinari ed in diverse realtà. Metodo di lavoro personale e puntuale. | L'alunno sa: <ul style="list-style-type: none"> - rielaborare, valorizzando l'acquisizione dei contenuti in situazioni diverse; - utilizzare uno stile espositivo personale e sicuro con uso |

| | | | |
|----|-----------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | | | appropriato del linguaggio specifico. |
| 10 | Conoscenza completa, approfondita, organica ed interdisciplinare degli argomenti. | Interesse spiccato verso i saperi e positiva capacità di porsi di fronte a problemi. Metodo di lavoro efficace, propositivo e con apporti di approfondimento personale ed autonomo. | L'alunno sa: <ul style="list-style-type: none"> - esporre in modo scorrevole, chiaro ed autonomo, padroneggiando lo strumento linguistico; - usare in modo appropriato e critico i linguaggi specifici. |

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

| VOTO | DESCRITTORI – INDICATORI |
|---------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 10 | L'alunno dimostra un comportamento partecipe e costruttivo all'interno della classe, non limitato solo ad una correttezza formale, con i compagni, con gli insegnanti o con le altre figure operanti nella scuola. Responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto, consapevole del proprio dovere, propositivo ed accurato nella partecipazione alle attività educative e formative proposte dall'istituzione scolastica. |
| 9 | L'alunno dimostra un comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto, con i compagni, con gli insegnanti e con le figure operanti nella scuola. E' consapevole del proprio dovere, rispettoso delle consegne e dimostra continuità nell'impegno, attiva e consapevole partecipazione alle attività educative e formative realizzate dall'istituzione scolastica. |
| 8 | L'alunno dimostra un comportamento rispettoso delle regole dell'istituto, è abbastanza corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola, un impegno pressoché costante e una non sempre precisa consapevolezza del proprio dovere (es. distrazioni che comportano richiami durante le lezioni, mancata giustificazione delle assenze, ecc.). |
| 7 | L'alunno dimostra un comportamento poco rispettoso delle regole dell'istituto e/o poco corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e/o con le altre figure operanti nella scuola (ad es. ripetuti ritardi non sempre motivati, distrazioni che comportano frequenti richiami durante le lezioni, episodi segnalati con note sul registro e ammonizioni da parte del Dirigente Scolastico, ecc.), incostanza nell'impegno e poca consapevolezza del proprio dovere. |
| 6 | L'alunno dimostra un comportamento spesso irrispettoso nei confronti delle regole dell'istituto, dei compagni, degli insegnanti e delle altre figure che operano nella scuola. Evidenzia inadeguatezza nello svolgere il proprio dovere e mancanza di impegno. Tali comportamenti sono annotati sul registro, riferiti ai genitori ed al Consiglio di Classe e hanno determinato uno o più provvedimenti di sospensione dalle lezioni. |
| 5 e meno di 5 | L'alunno dimostra comportamenti che manifestano un rifiuto sistematico delle regole dell'istituto, assoluta mancanza di impegno e di consapevolezza del proprio dovere, atteggiamenti ed azioni che evidenziano una gravità alta o altissima con gravi episodi di comportamento pericoloso o lesivo della dignità della persona (D.M.16/01/2009 n°5) e con ricorrenza reiterata o costante. Tali comportamenti risultano sanzionati da provvedimenti degli organi collegiali e di garanzia e di essi sono informate le famiglie. |

Criteri per l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato

Il Consiglio di classe procederà alla valutazione dell'alunno solo se la sua frequenza alle lezioni ha coperto almeno **tre quarti dell'orario annuale**.

Visti i percorsi di studio presenti in questo istituto, si comunica il monte ore annuo di riferimento per ciascun percorso:

orario tempo normale: monte ore annuo: 990
minimo ore di presenza (75%): 743

orario tempo prolungato: monte ore annuo: 1188
minimo ore di presenza (75%): 891

orario alunni indirizzo

musicale: monte ore annuo: 1023
minimo ore di presenza (75%): 767

- Sono ammessi alla classe successiva e all'esame di Stato gli alunni che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi sia in ciascuna disciplina di studio che nel comportamento.
 - Viene data comunicazione alle famiglie, tramite lettera, delle materie nelle quali l'alunno non ha raggiunto la sufficienza, qualora l'ammissione alla classe successiva avvenga per voto di Consiglio.
- Per la predisposizione delle schede e degli attestati, la scuola ha adottato il modello proposto dal ministero.
- La certificazione delle competenze di fine triennio invece è stata elaborata collegialmente secondo quanto previsto nel curriculum.

VALUTAZIONE D' ISTITUTO

La scuola pone attenzione ai processi di autovalutazione d'Istituto

Per procedere concretamente all'autoanalisi d'Istituto si terrà conto dei seguenti indicatori:

"di contesto" , per conoscere la realtà socio-economico

culturale in cui la scuola opera;

"di dotazione" , per il monitoraggio delle risorse umane, finanziarie, strutturali di cui la scuola dispone;

"di processo" , per la valutazione dell'efficienza organizzativa e dell'efficacia dell'attività formativa;

"di prodotti" , per avere indicazioni sulla qualità del prodotto formativo finale in termini di risultati conseguiti dagli studenti.

I processi di autovalutazione (art. 3 DPR 275/99), in relazione al Piano dell'Offerta Formativa, avverranno attraverso la somministrazione di questionari ai diversi soggetti coinvolti (genitori, alunni, docenti, personale ATA) nel processo di formazione.

Dall'analisi dei questionari, sarà possibile evincere i punti deboli da attenzionare e i punti di forza da implementare.

Un'apposita commissione seguirà le varie fasi del processo valutativo: conoscere per valutare, intervenire e riprogrammare il sistema organizzativo.

La scuola inoltre aderisce alle prove predisposte dall'**INVALSI**.